

**VISIONI DI GRAZIANO GRAZIANI**

# Amleto e la cicoria

L'ATTORE FOGGIANO È IN SCENA CON «KITÈMMÛRT», UN ASSOLO ONIRICO SULL'AMLETO. E IN UN LIBRO RACCOGLIE IL LAVORO SU PASOLINI REALIZZATO CON ASCANIO CELESTINI

**A**LCUNI MESI FA uscì per la piccola casa editrice pisana Titivillus un volume dal titolo «Cicoria. Del teatro di Ascanio Celestini e Gaetano Ventriglia» [221 pagine, 14]. Il libro, curato da Simone Soriani, ricercatore dell'università di Pisa, ricostruisce lo spettacolo «Cicoria. In fondo al mondo Pasolini», che segna l'incontro dei due artisti e delle rispettive sensibilità. Il libro, oltre che dal testo dello spettacolo, è composto dalle testimonianze di chi ha avuto a che fare a vario titolo con esso, da critici come Antonio Audino e Andrea Porcheddu ad artisti come Andrea Cosentino, passando per i saggi di Attilio Scarpellini, del docente del Dams Gerardo Guccini e dello stesso Soriani. Lo spettacolo, ideato e composto dai due artisti, restituiva l'inta-



sa che si era creata tra Celestini e Ventriglia intrecciando la vena affabulatoria del primo a quella onirica del secondo. Sensibilità espressive e poetiche che, nel corso degli anni a venire, si sarebbero consolidate nei rispettivi percorsi artistici. Del lavoro Ascanio Celestini oggi sappiamo praticamente tutto, grazie al fascino del suo approccio alla narrazione, in bilico tra racconto antropologico e realismo magico, che ha traghettato il suo teatro verso una platea trasversale e non solo teatrale. Anche il teatro di Gaetano Ventriglia, pur essendo rimasto entro i circuiti del teatro di ricerca, è un esempio altrettanto luminoso di sintesi tra visione e racconto, con la differenza che al centro del suo lavoro non c'è la narrazione di una storia, ma la sua rifrazione onirica. Come avviene in «Kitèmmùrt», spettacolo sulla figura di Amleto, che dopo le date al teatro Furio Camillo di Roma a inizio anno, sarà a Livorno allo spazio Fuoricentro [via Grotta delle Fate] i giorni 5, 6, 18 e 19 febbraio, nell'ambito di un laboratorio basato sul personaggio shakespeariano che l'artista foggiano sta tenendo con un gruppo di giovani attori, per poi riprendere all'Oda Teatro di Foggia.

L'assolo di Ventriglia ripercorre la vicenda del principe di Danimarca, meglio, le sue ossessioni lunari, notturne, fantasmatiche, che emergono dal buio e nel buio scompaiono, frantumando ogni possibilità di racconto, di ricordo. Come anche la scena, che non c'è, non si vede, è un mare di notte, si avverte soltanto il suo fluttuare inquieto. Ma quella dell'Amleto di Ventriglia, che parla foggiano, è un'inquietudine che subito si scioglie nell'ironia, un'ironia straniante a cui l'attore dà vita con pochi elementi, una giacca, una bacinella, un po' di terra.

È così il romanticismo si scioglie sulle note di «Adesso tu» di Eros Ramazzotti, e la «bella» Ofelia – il volto scavato dello stesso Ventriglia con un velo in testa – viene allontanata da Amleto con un messaggio «patetico», nel senso etimologico del termine, registrato sulla segreteria telefonica, che pure ricorda il citofono di «Berta», un vecchio recital degli Squallor. E l'importanza di ricordare, urlata ad Amleto dal fantasma del padre, si infrange sul fare deferente e

schivo dell'attore, che sul finale chiede al pubblico altrettanto, «ma così... senza impegno». È il senso della tragedia che si rovescia in farsa, e ci parla del presente assai più che se lo raccontasse. A marzo Ventriglia debutterà con «I can't get no satisfaction», lavoro con cui l'attore foggiano torna a concentrarsi con Dostoevskij [I ricordi dal sotto suolo] dopo «Nella luce idiota». Dal 9 all'11 marzo al teatro Francesco di Bartolo di Buti [Pisa].

**DISCO DELLA SETTIMANA**

## Le stazioni lunari di Ginevra

A due anni dall'ultimo disco, torna **Ginevra di Marco** con un disco di grande intensità, che pesca dalle tradizioni popolari di mezza Europa. L'ex voce femminile dei C.S.I. ci propone una collezione di «canti al margine della storia» raccolte nel suo «**Stazioni lunari prende terra a Puerto Libre**» [Radio Fandango], 11 straordinarie reinterpretazioni sotto la produzione artistica di Francesco Magnelli, storico pianista dei C.S.I. Il viaggio di Stazioni lunari parte dal sud con «Amara terra mia», la bella canzone di Domenico Modugno sugli italiani del sud costretti a emigrare – arrangiata da Piero Pelù e Magnelli, con la partecipazione del contrabbasso di Ferruccio Spinetti – e raggiunge i Balcani del canto tradizionale «Rumelaj», arrivando fino alla Bretagna di «Le grand coureur» passando per il repertorio di Leo Ferrè con «Les Tziganes». C'è spazio anche per una puntata in Sudamerica, con l'indimenticabile «Gracias a la vida» di Violeta Parra e il brano tradizionale messicano «La martiniana». Ma nei canti al margine della storia ci sono anche le rivolte aristocratiche degli indipendentisti greci del 1820 [«Saranta Palikara»] e il «Canto dei sanfedisti» antirivoluzionari napoletani, un originale del 1799 rielaborato dalla tradizione napoletana. E ancora spazio al Modugno di «Malarazza». L'arrivo a Puerto Libre è affidato al canto tradizionale siciliano «Amuri». Da non perdere. [G.G.]



**MUSICSHARING**

**A**DOVER SEGUIRE le definizioni dovremmo parlare di un disco che «mescola Soul, Reggae, Jazz, Dub». L'opera di **Emo**, «**Remedy**», però è qualcosa che valica i confini, perché non si limita alla miscela delle parti per ottenere un ottimo risultato. Emo, suona un suo personalissimo sound che fa «ancheggiare» e



ascoltare un buon pezzo. Ti fa muovere o ti fa star fermo ad ascoltare. Cosa rara avere entrambe le qualità. In più: è tedesco ma ha l'animo black, ha stile e bassi spessi. Ha anche delle collaborazioni del giro giusto: Boozoo Bajou, Les Gammas e Nu Spirit Helsinki. Apre il disco Little Black Bird, il resto è tutto in discesa: [www.myspace.com/emodada](http://www.myspace.com/emodada)

Continuando nella strada tracciata da Emo, ma scendendo molto più giù, verso un ipotetico inferno musicale, troviamo la «**Hip Hop Forever III**». La compilation è compilata e mixata da **dj Jazzy Jeff**. Personaggio di culto nell'ambito hip hop americano che qui propone in 26 tracce una mappatura «black» per chi si fosse smarrito inseguendo effimeri successi commerciali. Sia nella versione singola che nel doppio cd in edizione limitata si trovano nomi di culto, come Redman o A Tribe Called Quest. [[www.myspace.com/djjazzyjeff](http://www.myspace.com/djjazzyjeff)]

Chiudiamo il cerchio con una confessione: chi scrive non conosceva assolutamente **Pete Rock**, pur avendo ascoltato per anni gruppi con cui lui collaborava. Il disco in questione è un omaggio alla sua storia. «**Underground Classic**» è il titolo e ci si trova dentro parte del suo percorso che l'ha portato a collaborare con Public Enemy, House of Pain, Notorius B.I.G. e altri ancora. Manco a dirlo: qui suona «old school» con battuta ipnotica, groove intensi e scratch al punto giusto. Le scoperte più belle, almeno in ambito musicale, vengono quasi sempre dal passato. [[www.rapsterrecords.com/peterock](http://www.rapsterrecords.com/peterock)] [Rocco Rossitto]



**Il manifesto**

I cd sono in vendita presso le librerie **La Feltrinelli**, **RicordiMediastore**, **il librai** e **Melbookstore**. Per informazioni sui punti vendita telefonare al numero 06/68719622-3433. Per acquistare con **carta di credito** telefonare al numero: 06/68719330

 <p><b>L'Espresso</b> Presentazione di Francesco Pignatelli al Gorbis e Agnès Tanguy. Mercoledì, mercoledì, giovedì. Nel territorio del corpo il libro riflette opinioni, opinioni, opinioni.</p>	 <p><b>L'Espresso</b> Il libro di Ascanio Celestini è un libro di Ascanio Celestini. Oggi, domenica e martedì il libro è di Ascanio Celestini. La musica è di Ascanio Celestini.</p>	 <p><b>L'Espresso</b> Il libro di Ascanio Celestini è un libro di Ascanio Celestini. Oggi, domenica e martedì il libro è di Ascanio Celestini. La musica è di Ascanio Celestini.</p>	 <p><b>L'Espresso</b> Il libro di Ascanio Celestini è un libro di Ascanio Celestini. Oggi, domenica e martedì il libro è di Ascanio Celestini. La musica è di Ascanio Celestini.</p>
 <p><b>L'Espresso</b> Il libro di Ascanio Celestini è un libro di Ascanio Celestini. Oggi, domenica e martedì il libro è di Ascanio Celestini. La musica è di Ascanio Celestini.</p>	 <p><b>L'Espresso</b> Il libro di Ascanio Celestini è un libro di Ascanio Celestini. Oggi, domenica e martedì il libro è di Ascanio Celestini. La musica è di Ascanio Celestini.</p>	 <p><b>L'Espresso</b> Il libro di Ascanio Celestini è un libro di Ascanio Celestini. Oggi, domenica e martedì il libro è di Ascanio Celestini. La musica è di Ascanio Celestini.</p>	 <p><b>L'Espresso</b> Il libro di Ascanio Celestini è un libro di Ascanio Celestini. Oggi, domenica e martedì il libro è di Ascanio Celestini. La musica è di Ascanio Celestini.</p>